

# 25 APRILE SCOMUNICAZIONI



WWW.CGILCOMITATOISCRITTI.IT

CGIL.COMITATOISCRITTI@GMAIL.COM

N.11 APRILE 2009

"Dell'amore per l'umanità fate una religione e siate sempre solleciti verso il bisogno e la sofferenza dei vostri simili. Amate la libertà e ricordate che questo bene deve essere pagato con continui sacrifici e qualche volta con la vita. Una vita in schiavitù è meglio non viverla."

Pietro Benedetti - 1944 dal carcere  
Lettere di condannati a morte della  
Resistenza Italiana



**IL COMITATO ISCRITTI SLC CGIL  
CONTINUA IL SUO IMPEGNO PER  
MANTENERE VIVA LA MEMORIA  
PERCHÉ "UN ALBERO NON SOPRAVVIVE  
SENZA RADICI".**

Abbiamo preparato un numero speciale di Scomunicazioni, perchè siamo convinti sia compito anche del Sindacato ricordare e tenere viva la memoria.

L'anno scorso avevamo organizzato assemblee specifiche sulla Resistenza, che, almeno per il momento abbiamo deciso di non fare per lasciare le ore di permesso assemblea per affrontare il rinnovo del contratto.



# I LAVORATORI. IL SINDACATO E LA LOTTA DI LIBERAZIONE



E' importante ricordare il ruolo svolto dai lavoratori nella lotta antifascista e di Liberazione. La partecipazione italiana del mondo del lavoro alla lotta contro la guerra ed il nazifascismo non ha paragoni in nessun altro Paese europeo. In particolare le lotte, gli scioperi e la partecipazione alla Resistenza dei lavoratori negli anni dal 1943 alla Liberazione del 1945.

La lotta partigiana può contare sul sabotaggio della produzione militare e sull'aiuto della classe operaia: nei luoghi di lavoro non si arrestarono gli scioperi per rivendicare miglioramenti economici, la fornitura di alimenti e carbone per il riscaldamento.

I tedeschi e fascisti rispondono a questi scioperi con un'ondata repressiva senza precedenti: rastrellamenti e stragi sulle montagne, nelle valli ed in città, nonché con arresti e deportazioni nelle fabbriche che scioperano.

La lotta dei lavoratori continua per la riconquista della libertà, la democrazia e l'indipendenza del paese. I valori di cui si fanno portatori li ritroviamo nella Costituzione: salute, istruzione, previdenza, diritti dei lavoratori in fabbrica, parità uomo/donna. Saranno poi necessari altri decenni di mobilitazione e di lotte per la traduzione di questi valori in norme attraverso delle leggi attuative.

Il mondo del lavoro, attraverso le sue lotte, attraverso la partecipazione alla Resistenza, dimostra un ruolo e una maturità determinante, non solo per sconfiggere il regime fascista, ma anche nella sua capacità di ricostruire le organizzazioni

sindacali e politiche. Cioè, le premesse essenziali per dare vita al nuovo tessuto democratico.



E' grazie all'iniziativa dei lavoratori nelle fabbriche nel 1944 che viene infatti rifondata la CGIL: Confederazione Generale Italiana del Lavoro, un soggetto contrattuale e sociale autonomo (indipendente come diceva Di Vittorio) che dà un contributo importantissimo alla conquista della Repubblica ed all'elaborazione della Costituzione.

# GUERRA ALLA GUERRA LE DONNE NELLA RESISTENZA ITALIANA

La guerra delle donne inizia l'8 settembre del '43: non è guerra di aggressione (o umanitaria, o preventiva) ma di resistenza, resistenza civile e resistenza partigiana, senza armi e con le armi. Non che prima le donne non conoscessero la guerra: dal '40, da oltre tre anni, conoscono fame e stenti, dolore e lutti. Per le donne ebrei, poi, la guerra è iniziata ancora prima, nel '38, con le leggi razziali.

Da subito la Resistenza delle donne si articola nelle due modalità, senza armi e con le armi. Scrive Anna Bravo che "è resistenza civile quando si tenta di impedire la distruzione di cose e beni ritenuti essenziali per il dopo, o ci si sforza di contenere la violenza intercedendo presso i tedeschi, ammonendo i resistenti perché non bisogna ridursi come loro, quando si dà assistenza in varie forme a partigiani, militanti in clandestinità, popolazioni, o si agisce per isolare moralmente il nemico; quando si sciopera per la pace o si rallenta la produzione per ostacolare lo sfruttamento delle risorse nazionali da parte dell'occupante; quando ci si fa carico del destino di estranei e sconosciuti, sfamando, proteggendo, nascondendo qualcuna delle innumerevoli vite messe a rischio dalla guerra".

Privilegiando questa lettura (Resistenza civile e Resistenza armata), le donne contribuiscono alla Liberazione in numero elevato. Certo - come sappiamo - le donne scompaiono quando nella lingua italiana si declina al maschile: e già negli scioperi del marzo '43, dietro al termine "operai" arrestati e condannati si scopre che ci sono, anche in maggioranza, donne. Dopo la guerra le donne hanno mantenuto la memoria, molti uomini, invece, sono ammutoliti ("Mio nonno taceva e piangeva, mia nonna parlava e raccontava", quasi fossero Francesca e Paolo, scrive la giovane Emilia Rancati): l'indicibile, spesso, è stato detto dalle donne.

L'8 marzo del '45, nell'Italia occupata, i Gruppi di difesa della donna rivendicavano il diritto non alla festa della donna, ma alla Giornata internazionale delle donne, che era celebrata in tutti i paesi liberi, e che invece nella parte d'Italia oppressa dall'occupante nazifascista era commemorata ancora illegalmente (l'interruzione durava, di fatto, dal primo dopoguerra, per la lunga frattura del fascismo): sapremo però ugualmente, come abbiamo dimostrato in molte altre occasioni, affermare la nostra volontà di farla finita con la guerra, dichiaravano le donne nel volantino distribuito clandestinamente quel giorno.

Che sia di buon augurio, e che a noi pure, figlie di quelle madri simboliche, vostre figlie, sia dato di farla finita con la guerra, di affermare le ragioni della pace.

**Laura Coci** fa parte del direttivo provinciale dell'Anpi di Lodi





25 aprile 1945 - 25 aprile 2009

Resistenza, oggi, ancora

**DOMENICA 26 APRILE - ORE 16.00**  
**PROIEZIONE DEL FILM DOCUMENTARIO**

**"SENZA TREGUA"**

**INTERVISTA A GIOVANNI PESCE E NORI BRAMBILLA**

**PRESENTAZIONE DELLA MOSTRA**

**"OLTRE QUEL MURO"**

**LA RESISTENZA NEL LAGER DI BOLZANO. DONNE E UOMINI CHE SI OPPOSERO ALLE SS**

**NORI BRAMBILLA PESCE**

**VICE PRESIDENTE ANPI MILANO**

**LEONARDO VISCO GILARDI**

**ANED MILANO - CURATORE DELLA MOSTRA**

**Le Mostre sono visibili dal 27 Aprile al 1 Maggio**

Il Comitato iscritti e le RSU SLC CGIL saranno presenti alla Manifestazione Nazionale del 25 Aprile a Milano (città medaglia d'ora alla Resistenza), con partenza alle ore. 14.45 dai Bastioni di Porta Venezia. Per chi volesse partecipare insieme a noi, può contattarci all'indirizzo email [cgil.comitatoiscritti@gmail.com](mailto:cgil.comitatoiscritti@gmail.com)



**Appello dell'ANPI:**  
**Dobbiamo difendere la Costituzione,**  
**bussola della democrazia,**  
**e pretenderne l'attuazione. (sul sito [www.anpi.it](http://www.anpi.it), trovi il testo integrale dell'appello)**

**VENERDI 1° MAGGIO - ORE 16.00**

**PRESENTAZIONE DELLA MOSTRA**

**"DA OCCUPANTI A COMBATTENTI PER LA LIBERTA'"**

**GLI ITALIANI DEL BATTAGLIONE PARTIGIANO**

**"ANTONIO GRAMSCI"**

**PROIEZIONE DI UN FILM DOCUMENTARIO SULLA LOTTA DI LIBERAZIONE IN ALBANIA**

**PRESENZIANO: ANTONIO PIZZINATO - PRESIDENTE ANPI LOMBARDIA**

**PIERO BELDI - SEGRETARIO ANPI OVEST-TICINO**

**CONTRATTO, ACCORDI, COMUNICATI, FOTO, LEGGI E TUTTO CIÒ CHE TI PUÒ ESSERE UTILE LO TROVI SUL NOSTRO SITO:**

**[WWW.CGILCOMITATOISCRITTI.IT](http://WWW.CGILCOMITATOISCRITTI.IT)**